



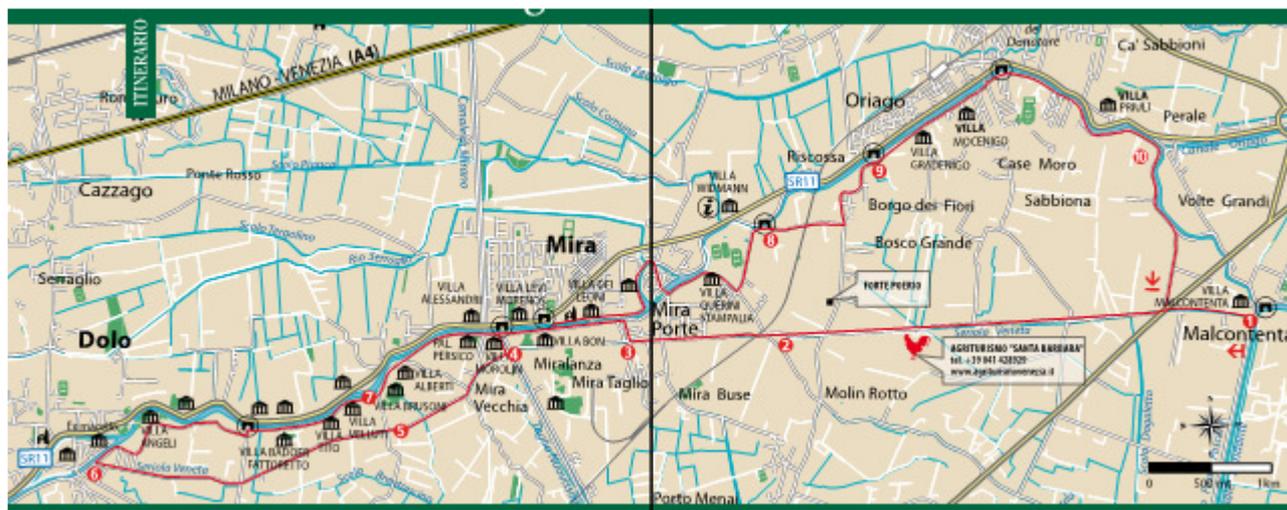
L'Associazione culturale **Strabici-Fiab**



Presenta:

Cicloescursione Stra - Fusina

Domenica 03 giugno 2012



Percorso: Con partenza da San Pietro di Stra, seguiremo il corso del naviglio sul lato destro sino ad arrivare a Dolo e oltre il salto di dislivello delle chiuse, prenderemo a destra la Via Seriola che prende il nome dal canale Seriola Veneta, l'acquedotto che portava l'acqua a Venezia. Seguendo la Seriola fino a Mira Vecchia e poi oltre sino a Malcontenta raggiungeremo Fusina. Per il rientro a Stra a Malcontenta prenderemo il lato destro del Naviglio Brenta e attraverso Volte Grandi, Sabbiona, Oriago, Rescossa, Mira Porte raggiungeremo Mira da dove volendo sarà possibile rientrare o lungo la destra Naviglio Brenta o per il Rio Serraglio fino a Stra.

La Seriola: Fino al secolo XVI Venezia non disponeva di un acquedotto e la scarsità d'acqua potabile caratterizzava la vita degli allora numerosi veneziani, che si approvvigionavano tramite cisterne di raccolta dell'acqua piovana.

Il Governo della Repubblica Veneta nel XVI secolo fece aprire un canale (detto Seriola Veneta), in località Dolo, con presa dal fiume Brenta e condotta fino al limite della terraferma, in località Moranzani, dove l'acqua si scaricava in laguna tramite apposite bocche. Qui abordavano barche, che attingevano e portavano l'acqua a Venezia, dove veniva scaricata e conservata nelle citate cisterne, prima rifornite solo da acqua piovana. Il sistema di approvvigionamento messo in atto nel XVI secolo era inadeguato, scarsamente igienico e dispendioso. Alla fine del XIX secolo, con un iter avviato nel 1866 e concluso del 1884, Venezia si dotava di un acquedotto, che avrebbe attinto le acque ancora dal fiume Brenta, per l'ottima qualità delle stesse acclarata da importanti chimici e medici dell'Università di Padova e dell'Accademia di medicina di Parigi. Per la progettazione e realizzazione dell'opera vennero impiegate competenze e maestranze italiane e francesi. L'acqua allora presa comunque dal Brenta, scorrendo lungo la Seriola Veneta giungeva ai bacini filtranti e di elevazione di Moranzani al margine della laguna e quindi, con immissione nel tubo sottolagunare, arrivava a Venezia in prossimità di Sant'Andrea, Stazione Marittima, con carico del grande serbatoio (mc.20.000), messa in pressione con macchine elevatorie e distribuzione in tutta Venezia.

RITROVO E PARTENZA: ore 8.30 presso la sede dell'Associazione in Via Isonzo, 11 a S.Pietro di Stra (VE);

PERCORSO IN BICICLETTA: Stra – Fusina – Stra circa **Km. 52** quasi tutti su strade asfaltate.

BICICLETTA: city bike o mountain bike, con **camera d'aria di scorta**

DIFFICOLTÀ: medio/facile **

RIENTRO PREVISTO: ore 13.00 circa a Stra (VE)

La partecipazione è aperta a tutti. Quota per l'assicurazione dei non soci: + **3,00 euro/cad.** da versare prima della partenza. Durante le escursioni si è tenuti a rispettare il codice della strada. L'uso del casco non è obbligatorio ma consigliato. L'Associazione declina ogni responsabilità per danni arrecati a cose e persone. La ciclo escursione non è una iniziativa turistica organizzata, bensì una attività esclusivamente ricreativa – ambientale – culturale, svolta per il raggiungimento degli scopi statuari dell'Associazione.